

BORGO DENUNCIA DEL SINDACO

Il 17 nero delle ferrovie Un incubo per i pendolari che denunciano disservizi

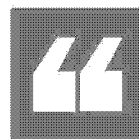


Ressa e posti solo in piedi sui treni locali della linea Faentina

di PAOLO GUIDOTTI

ALL'INDOMANI dei ripetuti annunci, da parte delle istituzioni locali e nazionali, dello stanziamento di 47 milioni di euro per le ferrovie del Mugello (Faentina e Borgo/Pontassieve), fondi che in verità pare verranno spesi in gran parte per togliere i passaggi a livello in Val di Sieve, si è tornati alle giornate «da incubo», denunciate dai pendolari che viaggiano sui treni della Faentina. In particolare il 17 gennaio ha registrato numerose segnalazioni di disservizi: ritardi, cancellazioni, sovraffollamento dei vagoni, cambi di binario comunicati all'ultimo momento in stazione. E numerose sono state le testimonianze dirette, le foto, le proteste fatte rimbalzare dai pendolari sui social. Così il presidente dell'Unione montana dei Comuni del Mugello Paolo Omoboni ha nuovamente preso carta e penna, indirizzando una lettera alla direzione regionale toscana di Trenitalia. Omoboni cita gli episodi recenti di disservizio e chiede di «conoscere i motivi che hanno portato a tali ritardi e quindi a tale incresciosa situazione, che non giova al servizio di trasporto ferroviario. E che per certi versi stride con i dati sulla puntualità comunicati di recente». Proprio di recente infatti Trenitalia aveva evidenziato l'«altissimo indice di puntualità» dei treni sulla Faentina. E mentre l'assessore regionale si affanna a ricordare che ormai quasi la totalità dei convogli sui binari mugellani sono moderni Minuetto, i pendolari continuano a postare foto di vecchi Aln ancora in servizio. E il sindaco nella lettera ammonisce: «Occorre continuare a migliorare il servizio, sia come corse e orari, per renderlo sempre più efficiente, competitivo, alternativo al trasporto su mezzi privati».

giano sui treni della Faentina. In particolare il 17 gennaio ha registrato numerose segnalazioni di disservizi: ritardi, cancellazioni, sovraffollamento dei vagoni, cambi di binario comunicati all'ultimo momento in stazione. E numerose sono state le testimonianze dirette, le foto, le proteste fatte rimbalzare dai pendolari sui social. Così il presidente dell'Unione montana dei Comuni del Mugello Paolo Omoboni ha nuovamente preso carta e penna, indirizzando una lettera alla direzione regionale toscana di Trenitalia. Omoboni cita gli episodi recenti di disservizio e chiede di «conoscere i motivi che hanno portato a tali ritardi e quindi a tale incresciosa situazione, che non giova al servizio di trasporto ferroviario. E che per certi versi stride con i dati sulla puntualità comunicati di recente». Proprio di recente infatti Trenitalia aveva evidenziato l'«altissimo indice di puntualità» dei treni sulla Faentina. E mentre l'assessore regionale si affanna a ricordare che ormai quasi la totalità dei convogli sui binari mugellani sono moderni Minuetto, i pendolari continuano a postare foto di vecchi Aln ancora in servizio. E il sindaco nella lettera ammonisce: «Occorre continuare a migliorare il servizio, sia come corse e orari, per renderlo sempre più efficiente, competitivo, alternativo al trasporto su mezzi privati».



Paolo
Omoboni

I ritardi registrati stridono con i dati sull'altissimo indice di puntualità comunicato di recente da Trenitalia

ni del Mugello Paolo Omoboni ha nuovamente preso carta e penna, indirizzando una lettera alla direzione regionale toscana di Trenitalia. Omoboni cita gli episodi recenti di disservizio e chiede di «conoscere i motivi che hanno portato a tali ritardi e quindi a tale incresciosa situazione, che non giova al servizio di trasporto ferroviario. E che per certi versi stride con i dati sulla puntualità comunicati di recente». Proprio di recente infatti Trenitalia aveva evidenziato l'«altissimo indice di puntualità» dei treni sulla Faentina. E mentre l'assessore regionale si affanna a ricordare che ormai quasi la totalità dei convogli sui binari mugellani sono moderni Minuetto, i pendolari continuano a postare foto di vecchi Aln ancora in servizio. E il sindaco nella lettera ammonisce: «Occorre continuare a migliorare il servizio, sia come corse e orari, per renderlo sempre più efficiente, competitivo, alternativo al trasporto su mezzi privati».

